



**AMBASCIATA D'ITALIA
BEIRUT
UFFICIO ECONOMICO COMMERCIALE**

IN LIBANO

PERIODICO D'INFORMAZIONE ECONOMICO-COMMERCIALE

Numero N.10

Ottobre 2011

VINIFEST 2011

Dal 5 all'8 ottobre si e' tenuta a Beirut la manifestazione VINIFEST, organizzata dall' Ambasciata d'Italia (Ufficio Commerciale, ex-Ufficio ICE ed Istituto Italiano di Cultura) e da EVENTIONS, in collaborazione con UVL, l'Unione Libanesi dei Viticoltori e dei Produttori di vino.

L'evento ha rappresentato una vera e propria celebrazione delle piu' eccellenti produzioni di vino italiano, nazionale ed estero ed ha accolto, come ospite d'onore, l'Italia, che e' stata presente con uno stand nazionale.

Lo spazio riservato al nostro Paese e' stato occupato, oltre che dallo stand allestito dall' Ambasciata, da alcuni distributori di vino italiano in Libano. Presenti inoltre, all'interno dello stand: l'Alitalia e marchi italiani quali Natuzzi, Alessi, Fantoni, San Pellegrino, ecc.. Altamente rappresentativa del nostro Paese la varieta' dei vini italiani offerti in degustazione: quali: barolo, barbera, chianti, pinot grigio, soave, moscato rose', trebbiano, muller, orvieto classico, grillo, nero d'avola, valpolicella, prosecco, nebbiolo, ecc.

Il padiglione italiano, sviluppato su 500 mq, era il piu' vasto ed il piu' visibile ed ha rappresentato senza dubbio la piu' grande attrazione della manifestazione. Cio' grazie al grande afflusso di invitati e di visitatori, che hanno potuto apprezzare, oltre ai vini ed allo stile italiano di Alessi, Natuzzi e Fantoni, la cucina italiana del Ristorante Paradiso che ha predisposto il cocktail offerto agli invitati.

Eventi culturali organizzati dall'Istituto di Cultura hanno fatto da corollario all' esposizione di prodotti italiani, dando la massima visibilita' al nostro Paese.

Il giorno dell'inaugurazione, che ha visto la partecipazione di personalita' di spicco del mondo politico ed economico locale, ha ospitato gli Sbandieratori di Volterra, che si sono esibiti in uno show di suggestivo impatto, che ha trovato nel Parco dell'Ippodromo di Beirut, ove si e' tenuta la manifestazione, l'atmosfera ideale per l'esibizione.

In seconda serata, un concerto del Maestro Giulio Tampalini, si e' tenuto a seguito del cocktail offerto presso il padiglione italiano.

L'evento, coperto da quasi tutte le testate giornalistiche locali e ripreso dalla televisione libanese e dalla RAI, ha riscosso un grande

successo tra gli intervenuti, che hanno salutato con entusiasmo l'iniziativa ed espresso grande apprezzamento per la forte presenza dell'Italia, in tutte le sue vesti (enologico, gastronomico, culturale, industriale, ecc;) in un momento che vede il nostro Paese assumere sempre piu' importanza sotto il profilo commerciale (primo esportatore verso il Libano nei primi otto mesi del 2011).

Forte apprezzamento e' stato espresso da tutti per l'impegno profuso dall' Ambasciata per fare della manifestazione un evento da ricordare.

La partecipazione dell'Italia alla manifestazione quale ospite d'onore e stata possibile grazie all'impegno dell'Ufficio Commerciale dell' Ambasciata, coadiuvato dal personale in servizio presso l'ex Ufficio ICE.

La designazione del nostro Paese quale protagonista straniero in un evento tutto dedicato ai vini libanesi e' stata proposta dagli organizzatori a questa Ambasciata poco prima dell'estate. La decisione di fornire il nostro supporto all'iniziativa si e' concretizzata con l'intento di promuovere l'importazione del vino italiano sul mercato libanese, che tradizionalmente si approvvigiona prevalentemente dalla Francia.

Attualmente il vino italiano rappresenta il 7% del valore totale dell'import di vino, a fronte dell'87% dell'import dalla Francia, ma e' in miglioramento rispetto al 2009 (4% di quota, contro il 91% della Francia). L'incremento percentuale 2009/2010 e' stato infatti per l'Italia dell'88%, contro una flessione del 4% delle importazioni dalla Francia.

Gli eventi culturali organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Molti sono stati i ringraziamenti indirizzati allo staff dell'Ambasciata, che ha organizzato la partecipazione italiana dagli espositori presenti nel nostro padiglione ed i complimenti rivolti dagli intervenuti (anche il Ministro dell'Industria ha visitato lo stand). Il successo dell'iniziativa e' stato tanto piu' significativo in quanto il tutto e' stato realizzato a costo 0, grazie alle sponsorizzazioni che si sono ottenute e soprattutto all'impegno ed alle energie profuse da coloro che hanno contribuito al successo dell'evento.



SOMMARIO

Vinifest 2011	Pag.1
Visita istituzionale a Zahleh	Pag.2
Scioperi contro il carovita	Pag.2
Aumenta l'export industriale	Pag.2
Enquiry Point per favorire accesso a OMC	Pag.3
Autorizzate prospezioni petrolifere	Pag.3
Manifestazioni fieristiche libanesi	Pag.3
News economiche	Pag.4
Eventi	Pag.4

Visita Istituzionale a Zahleh

L'11 ottobre l'Ambasciatore d'Italia, Giuseppe Morabito ha effettuato una visita istituzionale a Zahleh, capoluogo della Valle della Bekaa, ove ha incontrato il Governatore della Regione, Antoine Sleiman, il Presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Zahle, Edmond Jreissati, il Presidente della Municipalità, Joseph Diab Maalouf ed il Direttore dell'IRAL (Istituto di Ricerca Agricola del Libano), Michel Afram. Nel corso dei colloqui l'Ambasciatore ha sottolineato come i rapporti tra l'Italia ed il Libano siano diventati negli ultimi anni sempre più intensi e proficui in tutti i campi ed ha manifestato l'intento di promuovere un ulteriore rafforzamento dei legami economico-commerciali e culturali, oltreché politici, tra i due paesi.

In particolare egli ha espresso grande soddisfazione per il primato raggiunto dall'Italia nei primi otto mesi del 2011 quale primo fornitore del Libano e manifestato l'auspicio di un'ulteriore diffusione dello studio della lingua italiana in Libano.

L'Ambasciatore ha inoltre manifestato il suo apprezzamento per la struttura economica, ben organizzata, della regione della Bekaa.

In occasione dei colloqui il Presidente della CCIA ha rappresentato l'auspicio che parte delle produzioni agricole della Valle della Bekaa (ad esempio le patate) possano essere assorbite dal mercato europeo. L'export del Paese, già limitato, sta infatti risentendo del recente divieto deciso dalle autorità siriane, di importare dal Libano prodotti soggetti ad un dazio superiore al 5%, nonché dell'instabilità che si registra nel Paese vicino.

I locali della CCIA ospitano dei corsi di lingua italiana organizzati in collaborazione con l'IIC, attività in crescita (è aumentato quest'anno il numero degli iscritti e continua a crescere).

L'Ambasciatore ha espresso l'auspicio che l'accresciuta conoscenza della lingua italiana diventi oltre che un veicolo di scambio culturale tra i due paesi, uno strumento in più per rafforzare le relazioni economiche e commerciali tra le realtà imprenditoriali italiana e libanese.

Successivamente l'Ambasciatore si è recato presso la Municipalità, ove si è intrattenuto con il Presidente che gli ha espresso



l'interesse ad un gemellaggio con una città italiana affine a Zahleh per territorio e vocazione.

Il Presidente ha ringraziato l'Italia per il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto di trattamento acque di Zahleh, finanziato dalla Cooperazione italiana ed in fase di realizzazione da parte della società Degremont.

La visita a Zahleh si è conclusa nel pomeriggio con una tappa presso l'Istituto di Ricerca Agricola del Libano di Tal al Amara, diretto da Michel Afram, che ha illustrato le attività del Centro sottolineandone l'importanza nel campo della selezione delle sementi, del controllo delle malattie fitosanitarie e della riproduzione delle specie vegetali. Egli ha altresì posto l'accento sulla sempre maggiore importanza raggiunta dalla struttura, anche grazie ai progetti finanziati in passato dalla DGCS ed alla collaborazione con lo IAM di Bari e sulle crescenti capacità acquisite in tema di copertura del territorio e di autonomia finanziaria e gestionale.

L'Ambasciatore Morabito ha successivamente visitato i vari laboratori presso l'IRAL, accompagnato dai ricercatori dell'Istituto, alcuni dei quali hanno ottenuto i propri dottorati in Italia.

Scioperi contro il caro vita

Il mese di ottobre è stato contrassegnato in Libano da scioperi generali indetti dalla CGTL la Confederazione sindacale del paese contro il caro vita, l'aumento dell'IVA di due punti percentuali, da 10 a 12% e per ottenere contributi dello Stato all'istruzione ed ai trasporti.

Lo sciopero del 12 ottobre è stato sospeso in seguito al raggiungimento di un accordo con i Sindacati che ha previsto l'aumento del salario minimo a LL 700.000, pari a circa 500 USD (dalle attuali LL 500.000 pari a circa 330 USD), sia per i dipendenti pubblici che per quelli privati.

Il Governo ha inoltre accettato di aumentare di 200.000 LL i salari inferiori ad 1 milione e di 300.000 i salari inferiori a 1.800.000 LL.

È stato altresì previsto l'incremento dei sussidi per i trasporti nella misura di 2000 LL giornalieri e di quelli per l'istruzione che sono stati aumentati nella misura del 50% da LL 500.000 a LL 750.000, con un tetto massimo fissato a 1 milione e mezzo di lire libanesi (contro il milione precedente).

Il 18 ottobre gli insegnanti delle scuole pubbliche (ed anche alcuni delle scuole private) hanno ripetuto lo sciopero per assicurarsi che gli accordi raggiunti tra Governo e CGTL vengano rispettati e che parallelamente non si verifichi un aumento dei prezzi.

Cio' che emerge è che il malessere dei lavoratori dipendenti non si placa, in un Paese caratterizzato da sempre più ampi divari nella distribuzione del reddito e da crescenti difficoltà per le famiglie "normali" ad arrivare alla fine del mese.



Aumenta l'export industriale libanese

Le esportazioni industriali libanesi nei primi sei mesi del 2011 hanno raggiunto 1,709 miliardi di USD, con un aumento del 3% rispetto al medesimo periodo del 2010 (1,659 miliardi di USD).

L'export si riferisce soprattutto a perle e metalli preziosi (escluso l'oro), che raggiungono una quota di 377,6 milioni di USD nei primi sei mesi del 2011 e che vedono il Sudafrica come primo importatore.

Altri prodotti di esportazione sono metalli comuni (308,7 milioni USD), apparecchi elettrici (273,4 milioni di USD), prodotti alimentari (181,5 milioni di USD) e prodotti chimici (173,9 milioni di USD). I metalli comuni vengono acquistati soprattutto da Turchia, Giappone, Cina e Olanda, mentre i prodotti chimici prevalentemente da Siria, Iran Bangladesh, Spagna, Iraq, UAE, Giordania, Turchia ed Arabia Saudita.

Lanciato un "Enquiry Point" per favorire l'accesso del Libano all'OMC

La Libanese Standard Institution (LIBNOR) e l'USAID (United States Agency for International Development) hanno lanciato un Enquiry Point sulle barriere tariffarie (Technical barriers to trade, TBT). L'Enquiry Point è un prerequisito per l'accesso all'OMC e mira a creare trasparenza ed un più agevole accesso alle regolamentazioni libanesi in materia commerciale, oltreché a facilitare le operazioni commerciali. Ciò renderà possibile a LIBNOR (che è un'entità pubblica che dipende dal Ministero dell'Industria), di mantenere aggiornate le TBT, rispondere alle richieste di commercianti libanesi ed internazionali, offrire informazioni sulle regolamentazioni tecniche e sugli standard adottati nel Paese. Il Progetto è inserito nel piano di supporto che l'USAID ha varato per favorire l'accesso del Libano nell'OMC.



Autorizzate prospezioni petrolifere

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'avvio di operazioni di esplorazione petrolifera in Libano autorizzando il lancio di un programma di studio del territorio libanese per individuare le aree con potenziali giacimenti di petrolio. Ha inoltre invitato alla preparazione di una proposta di legge che regolamenti le prospezioni petrolifere.

I decreti dovrebbero essere completati entro la fine del 2011 per garantire l'inizio delle operazioni di esplorazione nel primo quadrimestre del 2012.

Parallelamente, il Ministro dell'Energia ha annunciato che il Governo ha lanciato lo scorso anno un tender process per verificare lo stato di 7 pozzi che erano stati costruiti tra il 1947 e il 1962. Nell'agosto 2010, per la prima volta il Parlamento libanese ha ratificato una proposta di legge che autorizzava le esplorazioni per la ricerca di gas e petrolio.

Manifestazioni fieristiche libanesi

EcOrient - Towards a Greener Middle East

The International Trade Exhibition & Conference for Environmental Technologies, Sustainability and Clean Energy

5-8 Giugno 2012 - Biel, Beirut,

Primo salone internazionale delle tecnologie verdi in Medio Oriente che offre la possibilità di presentare nuove tecnologie, prodotti e servizi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Per informazioni: www.eco-orient.com

Project Lebanon 2012

17 edizione - International Construction Technology and Building Materials Exhibition

5-8 Giugno 2012 - Biel, Beirut

Importante fiera del settore delle costruzioni che offre agli imprenditori del Medio Oriente interessanti occasioni di business nel campo delle costruzioni e dell'architettura di interni.

Per informazioni: www.projectlebanon.com

Makinat Lebanon - International Trade Exhibition for Industrial Machinery, Equipment and Technology for the Middle East

9 Dicembre 2011- Biel, Beirut

La fiera è dedicata all'esposizione di macchinari utilizzati nei seguenti settori: plastica, stampa, imballaggio, alluminio, vetro, metalli e legno.

Makinat 2011 offre una vetrina sugli ultimi software e le tecnologie più avanzate nel settore dei macchinari industriali, nella regione mediorientale e del Golfo.

Per informazioni: www.makinatlebanon.com

Horeca 2012 - 19th Edition

20-23 Marzo 2012-Biel, Beirut

Horeca rappresenta dal 1994 la fiera riservata ad "Hospitality Food and Beverage", vetrina ove espongono commercianti e produttori di prodotti alimentari e bevande, nonché società specializzate nei servizi di ristorazione.

Per informazioni: www.horecashow.com

Per informazioni: www.

17-19 Novembre Biel-Beirut

Beirut 17-19 Nov 2011 | 11am-5pm
Favosin Royal - Biel

Book your stand

The Beirut Cooking Festival brings you the very best in irresistible cuisine, magnificent wines, beers and spirits, top celebrity chefs and fantastic shopping. The show caters for all businesses in the food and drink sectors, from small producers to big brands. You will be able to exhibit and promote your products and target our discerning food loving audience.

50 Exhibitors

- Accessories and utensils
- Bakeries
- Kitchen equipment: heavy and small
- Food & Beverage
- Restaurants
- Small producers
- Services (Dishes courses, chefs at home, webinars etc)

The Beirut Cooking Festival will provide the platform from which your business can:

- Promote your products to a discerning and new audience
- Meet clients and contacts face to face
- Launch new products and test the market
- Demonstrate your products
- Build brand loyalty and trust awareness
- Build your customer base
- Show loyalty to your brand's outlet or website

For more information and to participate contact us.

Featuring: **Beirut Kitchen Academy**, **Levee Demonstrations**, **Wine Tasting**, **Green Oil**, **Children's Kitchens**, **Libanese Gastronomy**

Partners: **Alwamy**, **RACIANG**, **Beirut Kitchen Academy**, **Levee Demonstrations**, **Wine Tasting**, **Green Oil**, **Children's Kitchens**, **Libanese Gastronomy**

News economiche**EVENTI****Indice prezzi al consumo**

L'Amministrazione Centrale Statistica ha indicato che l'indice dei prezzi al consumo è aumentato in media del 4,8 % rispetto a settembre dello scorso anno.

I costi di acqua, elettricità, gas ed altri combustibili sono aumentati del 13,2% seguiti dai servizi di assistenza medica (7,1%), dai trasporti (7%), dalle spese per l'istruzione (6,7%), da hotel e ristoranti (6,2%), da alimentari e bevande non alcoliche (5,5%).

L'inflazione "importata" rappresenta il 70% dell'inflazione del Paese, poiché il Libano ha un'economia che si basa prevalentemente sulle importazioni.

La Siria limita le importazioni: risvolti negativi per l'industria libanese

Il Ministro dell'Industria Freij Sabounjian ha rilevato come la decisione delle autorità siriane di vietare le importazioni di prodotti che sono soggetti a un dazio maggiore del 5%, avrà un effetto negativo dei settori produttivi libanesi che dipendono dalle esportazioni in Siria.

Di recente il Governo siriano ha infatti proibito l'importazione di prodotti che sono soggetti a dazi maggiori del 5% al fine di risparmiare 6 miliardi di USD in riserve di valuta straniera.

Il divieto comprende 14000 articoli tra i quali: macchine, apparecchi domestici, articoli di arredamento, abbigliamento ed alcuni prodotti alimentari.

Il provvedimento esclude beni di prima necessità che non sono prodotti in loco.

Flessione transazioni immobiliari

Le transazioni immobiliari in Libano sono risultate in calo del 16,58% nei primi nove mesi del 2011, passando da 69.501 dei primi nove mesi del 2010 a 57.976, per un valore di circa 6,03 miliardi di USD.

Le vendite a stranieri hanno rappresentato l'1,67% del totale delle transazioni, contro il 2,04% del 2010 ed il 3,13% del 2006.

Doing Business Report 2012 - International Finance Corporation

Secondo il rapporto dell'IFC per il 2012 il Libano si pone al 104mo posto su 183 paesi in termini di facilità globale di fare affari, perdendo una posizione rispetto al 2010 (103mo posto).

Riguardo alla protezione degli investimenti il Libano si pone al 97mo posto, mentre in tema di facilità nell'ottenimento di credito si guadagna il 78mo posto.

Economic Freedom of the Arab World 2011

Secondo il rapporto pubblicato nel 2011 dalla Friederich Naumann Foundation for Liberty e dalla International Research Foundation and Fraser Institute, il Libano si pose al secondo posto dopo il Bahrein, tra i paesi arabi, in tema di libertà economica.

L'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata, coadiuvato dall'ex-Ufficio ICE, in collaborazione con l'ANIE, Associazione Nazionale delle Industrie Elettriche, organizzerà, dal 12 al 14 dicembre 2011 un Seminario sull'Energia, con particolare riferimento alle energie rinnovabili ed alle tecnologie afferenti la rete di distribuzione.

L'iniziativa rientra nel programma promozionale dell'Ufficio Commerciale per il 2011 e sarà strutturata in un Seminario, cui seguiranno incontri B2B tra le imprese italiane che faranno parte della delegazione italiana e società libanesi che operano nel settore dell'energia.

Informazioni in merito potranno essere acquisite presso l'Ufficio Commerciale al seguente indirizzo e-mail:

comm.beirut@esteri.it



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



150° ANNIVERSARIO UNITÀ D'ITALIA

Pubblicazione a cura di
Ambasciata d'Italia a Beirut
Ufficio Economico-Commerciale
Email: comm.beirut@esteri.it
Tel.. +961 5 954955